

COSSANO - COL PROGETTO 'POLARIS'



# La "Pera cunca" va alla Biennale

COSSANO - Il piccolo paese ai confini tra Canavese e vercellese sbarca in laguna. Anche Cossano, infatti, è tra i protagonisti della 12° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, grazie all'inserimento nell'ambito di un evento collaterale di grande rilevanza internazionale: la rassegna "Culture Nature", ospitata dallo Spazio Thetis all'Arsenale. All'interno di quell'area vengono presentati diversi progetti multidisciplinari che hanno come tema portante la natura, e in cui si evidenziano i diversi aspetti del rapporto uomo-architettura-ambiente nella cultura contemporanea.

L'esposizione, curata da Alessandra Coppa e Fortunato D'Amico, prevede anche la proiezione di un progetto-video

presentato, in vista di possibili finanziamenti, a livello regionale, nazionale ed europeo.

La "Pera cunca" è il punto di partenza di "Polaris": il masso erratico di origine glaciale, infatti, è orientato con precisione rispetto alla costellazione dell'Auriga, come hanno rivelato gli studi condotti da Tassoni con l'ausilio di studiosi di astronomia e di civiltà antiche. Un fatto di per sé non straordinario, dal momento che i moderni mezzi satellitari ci hanno confermato come, nell'antichità, antichità piramidi, monumenti, castelli e cattedrali fossero edificati tenendo conto anche dei riferimenti celesti: certamente, però, una scoperta interessante e foriera di sviluppi, capace di dar vita a un percorso che potrà svilupparsi in chiave culturale,

legato al territorio cossanese: vi sono presentati "Polaris", ambizioso progetto di sviluppo territoriale ideato e curato da un team di professionisti (gli architetti Fortunato D'Amico, Mario Tassoni e Andreas Kipar, l'artista Cristina Cary) e alcune riprese effettuate direttamente da Tassoni e dalla Cary. "L'arte sotto le stelle del Canavese" sarà proiettato a partire dal 29 agosto e fino al 21 novembre.

Tassoni è un attento studioso della collina di Masino e della "Pera cunca", masso coppelato che si trova nei boschi tra Cossano e Masino, e Cristina Cary, "interpretando" quell'antica roccia, ne ha tratto una trasposizione artistica "site specific" dal titolo *Omnikarma*, che si sviluppa in ambiente esterno: forme semplici che saranno realizzate con sottili lastre di rocce micascistiche di origine metamorfica, strati informali e altri elementi come quarzo e tronco d'albero muschiato.

*Omnikarma* è una proposta di installazione legata a "Polaris", il progetto che intende mettere in collegamento il territorio compreso tra Vercelli, Ivrea e la Valle d'Aosta con Torino, Milano e altre località europee che hanno patrimoni culturali di origine celtica o, comunque, legati all'astronomia. L'archeoastronomia, infatti, è il tema su cui si svilupperà l'iniziativa, dando vita a percorsi e collegamenti territoriali, studiati dal team di professionisti, che esaltano il paesaggio e le preesistenze storiche dell'area del Canavese, restituendo una nuova lettura alla cultura dei luoghi, legata alla conoscenza delle stelle: un'iniziativa unica in Italia, che vede l'astronomia come strumento per un progetto di rilancio, a livello internazionale, dell'intero territorio.

Cossano, anche per la sua posizione baricentrica, è il cuore del progetto, cui hanno aderito, per ora, i Comuni di Ivrea e di

ma anche turistica.

Tutto ciò potrà avvenire se le ricerche non rimarranno "segregate" in ambito accademico, ma si apriranno alla creatività e alla progettualità: se si saprà applicare tali conoscenze a progetti contemporanei - nei campi dell'urbanistica, dell'architettura, del design, dell'arte, ma anche dell'agricoltura e della gastronomia -, allora l'area compresa tra vercellese, Canavese e Valle d'Aosta avrà vinto la scommessa e potrà puntare al lancio in ambito internazionale, promuovendo per prima la "cultura delle stelle" applicata alla lettura del territorio.

Il progetto è complesso e intrigante: chi volesse approfondire l'argomento può contattare il Comune di Cossano allo 0125/77.99.47 (il riferimento è Graziella Oddicini).

m.s.

## Palazzo, festa

PALAZZO CANAVESE - Nell'ultimo fine settimana di agosto, come vuole la tradizione, si festeggia a Palazzo il patrono San Genesio. La solennità religiosa è stata celebrata mercoledì 25, nel corso della Santa Messa delle 20, cui è seguita la processione per le vie del paese accompagnata dalla banda musicale. I festeggiamenti proseguono questa sera, venerdì 27 agosto, con l'apertura alle 19.30 del padiglione gastronomico al centro comunitario "Adriano Olivetti" padiglione che funzionerà tutte e tre le serate - e, alle 21.30, la serata latino americana "Toda joya toda belleza", che prevede balli di gruppo con Radio Gran Paradiso, accompagnata da cocktail tipici.

Domani, sabato 28, alle 21.30 serata danzante con Gruppo 3. clou della festa si avrà domenica 29 con la Santa Messa solenne alle 11.

